



ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

**Oggetto: PIANO ANTICORRUZIONE E PROGRAMMA DELLA TRASPARENZA:
AGGIORNAMENTO TRIENNIO 2016 - 2018.**

L'anno 2016 il giorno 23 del mese di marzo alle ore 20:35, e successivamente, nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e nei termini di legge.

Fatto l'appello nominale risultano presenti:

N.O.	COGNOME E NOME	PRES.
1	BELLELLI ALBERTO	P
2	DALLE AVE DAVIDE	P
3	ARLETTI ROBERTO	P
4	ARLETTI MARTINA	P
5	BAGNOLI MARCO	P
6	BAISI MARIA VIOLA	A
7	BOCCALETTI STEFANIA	P
8	BONI LORENZO	P
9	CON SARINO RUGGERO ALBERTO	P
10	GELLI PAOLO	P
11	LODI FRANCESCO	P
12	LUGLI MARIELLA	A
13	LUPPI CRISTINA	A
14	MUSSINI MONIA	A
15	REGGIANI MARCO	P
16	ZANNI MADDALENA	P

N.O.	COGNOME E NOME	PRES.
17	GADDI EROS ANDREA	P
18	MEDICI MONICA	P
19	SEVERI LUCA	P
20	AZZI ANNA	A
21	PETTENATI PAOLO	P
22	VERRINI GIORGIO	A
23	BARBI MASSIMO	A
24	BENATTI ROBERTO	A
25	ROSTOVI CRISTIAN	P

PRESIDENTE E CONSIGLIERI ASSEGNATI n° 25

Presenti con diritto di voto n°. 17

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio Comunale il Sig. Davide Dalle Ave.

Partecipa Anna Messina in qualità di Segretario Generale.

La seduta, riconosciuta valida per la presenza del prescritto numero legale, è pubblica.

Oggetto: PIANO ANTICORRUZIONE E PROGRAMMA DELLA TRASPARENZA: AGGIORNAMENTO TRIENNIO 2016 - 2018.

(Esce Benatti = n. 19)

Sono presenti n. 19 consiglieri. Rispetto al quadro iniziale sono intervenute le seguenti variazioni in più: Baisi e Barbi.

La **dr.ssa Anna Messina, Segretario Generale**, presenta la proposta in oggetto; ricorda in particolare che essa è stata illustrata in modo approfondito in Commissione Consiliare.

Tutti gli interventi vengono conservati agli atti mediante registrazione elettronica a cura della Segreteria Generale; i files sono a disposizione dei singoli consiglieri e degli aventi titolo e messi on line, con libero accesso, sul sito web del Comune di Carpi.

Più nessuno muovendo osservazioni, il Presidente pone in votazione la proposta di delibera in oggetto.

Essa viene approvata all'unanimità dei voti espressi:

consiglieri presenti e votanti n. 19

a favore 19 (PD = 13, FI = 1, M5ST = 3, CF = 1, FdI-AN = 1)

nei seguenti termini:

IL CONSIGLIO COMUNALE

RITENUTO di approvare la proposta di deliberazione iscritta all'ordine del giorno avente ad oggetto: **“PIANO ANTICORRUZIONE E PROGRAMMA DELLA TRASPARENZA: AGGIORNAMENTO TRIENNIO 2016 - 2018”** per le motivazioni in essa contenute;

RICHIAMATE le disposizioni di legge e norme regolamentari citate nella suddetta proposta;

VISTO il vigente Statuto del Comune;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000 n° 267 “Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”;

ADEMPIUTO a quanto prescritto dall'art. 49 comma 1 del D.Lgs. T.U. n. 267/2000;

DELIBERA

di approvare la proposta di delibera iscritta all'ordine del giorno avente ad oggetto: **“PIANO ANTICORRUZIONE E PROGRAMMA DELLA TRASPARENZA: AGGIORNAMENTO TRIENNIO 2016 - 2018”** per le motivazioni in essa contenute.

DELIBERA INOLTRE

a seguito di separata votazione, a maggioranza dei voti espressi, consiglieri presenti e votanti n. 19;

a favore 19 (PD = 13, FI = 1, M5ST = 3, CF = 1, FdI-AN = 1)

di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267 T.U. del 18.08.2000, al fine di rendere immediatamente attuabili le previsioni del piano.

Letto, confermato e sottoscritto,

Il Presidente
(Dalle Ave)

Il Segretario Generale
(Messina)

Visto di regolarità tecnica

Oggetto: PIANO ANTICORRUZIONE E PROGRAMMA DELLA TRASPARENZA: AGGIORNAMENTO TRIENNIO 2016 - 2018.

Il sottoscritto **MESSINA ANNA**, visto l'art 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di provvedimento indicata in oggetto. n° 35 del 15/03/2016.

Note:

Carpi, 17/03/2016

Proposta di delibera al CONSIGLIO COMUNALE

LA DIRIGENTE SETTORE A1 – AFFARI GENERALI – Dr.ssa Anna Messina

Propone al Consiglio Comunale l'approvazione delle seguente delibera:

**OGGETTO: PIANO ANTICORRUZIONE E PROGRAMMA DELLA TRASPARENZA:
AGGIORNAMENTO TRIENNIO 2016 – 2018.**

Richiamata

la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Rilevato

che, in particolare, il comma 8 dell'art. 1 della citata legge, dispone che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, adotta ed aggiorna con cadenza annuale il Piano triennale di prevenzione della corruzione contenente l'analisi e valutazione dei rischi specifici di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenirli;

Visto

il Decreto del Sindaco prot. 2722 del 22.01.2015, con il quale il Segretario Generale Dott.ssa Anna Messina è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Carpi;

Constatato

- che il Dipartimento della Funzione Pubblica ha predisposto il Piano Nazionale Anticorruzione, successivamente approvato dalla Commissione Indipendente per la Valutazione e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT) , oggi ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) con delibera n. 72/2013 secondo la previsione dell'art. 1 comma 2) lett. b) della Legge 6 novembre 2012 n.190;
- che ANAC ha provveduto, con determinazione n. 12 del 28.10 2015, ad aggiornare il Piano Nazionale Anticorruzione dando seguito alla attività di analisi critica dei piani approvati e aggiornati dalle pubbliche amministrazioni nel triennio 2013-2015;

Considerato

che il Piano Nazionale Anticorruzione, così come aggiornato da ANAC con la determinazione citata, individua gli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione quali:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione;
- indica le azioni e le misure di contrasto finalizzate al raggiungimento degli obiettivi, sia in attuazione del dettato normativo sia mediante lo sviluppo di ulteriori misure con riferimento al particolare contesto di riferimento;
- rinominato e ridefinito l'area di rischio "contratti pubblici" dando specifiche indicazioni su: fasi; processi; rischi specifici; strumenti di analisi di anomalie e indicatori; possibili misure di trattamento dei rischi;
- invita gli enti locali ad introdurre, qualora non lo avessero già fatto, nuove aree di rischio tipiche e specifiche aggiuntive rispetto alle quattro aree a rischio che la stessa legge 190 segnala come obbligatorie;

Dato atto

che l'aggiornamento al piano anticorruzione per il triennio 2015-2017 è stato approvato con atto del consiglio n. 16 del 19 febbraio 2015;

Esaminato

l'aggiornamento 2016-2018 al piano triennale per la prevenzione della corruzione predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione in sinergia con i Dirigenti dell'Ente, in aderenza con l'impostazione e le indicazioni vincolanti ricavabili dal Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) aggiornato;

Rilevato

che l'aggiornamento al piano è stato predisposto sulla base delle seguenti linee di azione:

- mantenere l'impianto del piano da aggiornare sul piano della struttura, segnalando nelle sue componenti solo gli interventi eventuali di modifica;
- inserire l'analisi di contesto esterno aggiornata agli esiti dello studio di fattibilità per la creazione di un osservatorio della legalità;
- mantenere gli esiti della mappatura dei processi e dei rischi specifici collegati, avendone verificato la sostanziale riproponibilità ad eccezione: dell'area a rischio "contratti pubblici", che va a sostituire integralmente la precedente denominata "affidamento di lavori, servizi e forniture" impostata in assoluta aderenza alle indicazioni del PNA aggiornato da ANAC; della introduzione della nuova area a rischio denominata "pianificazione urbanistica";
- confermare gli esiti della valutazione probabilità-impatto dei processi a rischio mappati e dei rischi specifici dando atto che alla stessa si riprocederà decorso un triennio anche per ancorarla, come già fatto con il piano 2015-2017 ad elementi di significativa oggettività ad eccezione della nuova valutazione a cui si è proceduto per le aree a rischio "contratti pubblici" e "pianificazione urbanistica";
- aggiornare il quadro delle misure proposte, integrando, se necessario, quanto già previsto per le annualità 2016-2017 ed aggiungendo l'annualità 2018;
- confermare la sezione reportistica e monitoraggio alla luce dello schema tipo di relazione approvato da ANAC e applicato già alle annualità 2014 e 2015;

Ritenuto

di dovere approvare l'aggiornamento al Piano della prevenzione della corruzione per il triennio 2016/2018 nella stesura allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Richiamato altresì

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, recante disposizioni in materia di "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (c.d. decreto trasparenza);

- l'art. 1 del citato decreto che definisce la trasparenza come "accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche";

- che ai sensi dell'art. 43 del citato decreto ciascuna amministrazione individua il Responsabile per la trasparenza, di norma coincidente con il Responsabile anticorruzione, il quale svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di

pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione, all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;

- che ai sensi dell'articolo 10 del citato decreto ogni amministrazione adotta un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, che indica le iniziative previste per garantire:

- a) un adeguato livello di trasparenza;
- b) la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità;

- che il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità definisce le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi di cui all'articolo 43, comma 3. Le misure del Programma triennale sono collegate, sotto l'indirizzo del responsabile, con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione. A tal fine, il Programma costituisce di norma una sezione del Piano di prevenzione della corruzione.

Preso atto

- Che nella persona del Segretario Generale coincidono le funzioni di Responsabile anticorruzione e della Trasparenza;
- che il Comune di Carpi ha svolto un'approfondita analisi degli adempimenti derivanti dall'applicazione del Decreto Trasparenza a livello di Ente, a seguito della quale è stato creato un gruppo di lavoro per la sua attuazione coordinato dal Segretario Generale;
- che l'attività svolta ha portato alla predisposizione di un piano di lavoro dettagliato e condiviso per l'adeguamento del sito istituzionale alle disposizioni del decreto e per la attivazione e costante implementazione della sezione "Amministrazione trasparente";
- che tale piano di lavoro ha permesso di stabilire, per ciascuna dei dati, dei documenti e delle informazioni da pubblicare, il settore responsabile del tempestivo e regolare flusso delle informazioni medesime, i tempi di pubblicazione e la periodicità del loro aggiornamento;
- che a cura del Segretario Generale è stato altresì predisposto l'aggiornamento al Programma triennale della Trasparenza per il triennio 2016 - 2018 quale sezione del Piano triennale anticorruzione che dettaglia e sviluppa, attraverso specifici obiettivi, tutti gli strumenti utili a realizzare la trasparenza quale principale strumento di prevenzione e contrasto alla corruzione;

Visto

il regolamento sui controlli approvato con deliberazione n. 4 del 24/01/2013 che all'articolo 6 affida al Consiglio la competenza ad approvare il Piano anticorruzione;

Preso atto

che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, non è necessario il parere contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Segretario Comunale;

Propone al Consiglio Comunale

di deliberare quanto segue:

1) **Di approvare** l'aggiornamento al Piano per la prevenzione della Corruzione relativo al periodo 2016-2018 che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale (**Allegato A**).

2) **Di disporre** l'adempimento delle azioni ivi previste in osservanza della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;

3) **Di dare atto** che il Piano verrà aggiornato annualmente secondo quanto prescritto dal dettato legislativo;

4) **Di approvare altresì** l'aggiornamento al Programma triennale della Trasparenza 2016-2018, allegato quale parte integrante e sostanziale al Piano Anticorruzione;

Si richiede altresì

5) di dichiarare **il presente atto immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma - del D. lgs. 18.8.2000 nr. 267, al fine di rendere immediatamente attuabili le previsioni del piano.

=====

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Carpi consecutivamente dal giorno 01/04/2016 al giorno 16/04/2016.

Il Messo Comunale
Maria Luisa Anceschi

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 11/04/2016 decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione ai sensi dell'art. 134, co. 3 del d.lgs. 267/00

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del d.lgs. 267/2000

Si attesta, ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, che la presente copia analogica è conforme al documento informatico originale in tutte le sue componenti.